

WHY
ITALY
IS *definitely*
ALIVE &
KICKING

INTRODUZIONE

Dopo la lunga crisi cominciata nel 2008, già dal 2014 l'Italia ha registrato un'inversione di tendenza e visto il ritorno alla crescita, che prosegue e si conferma anche nel 2016.

I dati previsionali per il 2017 (+1,3%-1,5%) e il 2018 (+1,0-1,3%) pubblicati dalla Commissione UE confermano il proseguimento di questa graduale espansione dell'Italia, in un contesto europeo che sembra aver ritrovato slancio, con una crescita prevista compresa tra l'1,9% e il 2,2% nel 2017, nonostante l'inasprimento delle tensioni geopolitiche in alcune aree del mondo, l'emergere di debolezze strutturali soprattutto con riferimento ai Paesi Emergenti, le tensioni alimentate dai grandi flussi migratori verso l'Europa e dal terrorismo.

Con riferimento specifico all'Italia i ritmi di tale crescita restano tuttavia più lenti rispetto alla media europea, con i consumi che mostrano segnali contrastanti, un divario tra Nord e Sud del Paese che non si riduce e una dinamica degli investimenti pubblici e privati ancora non così sostenuta da rafforzare i trend positivi in atto, che sono principalmente legati al buon andamento dell'export e del settore manifatturiero.

Per confermare le stime di crescita dei principali istituti di rilevazione e fare in modo che l'Italia possa "correre" allo stesso passo delle altre economie dell'Eurozona, **è necessario che il Paese affronti alcuni punti critici** che interessano la nostra economia, come la disoccupazione, la bassa produttività di alcuni settori economici e i divari geografici crescenti.

I fattori di contesto, d'altronde, fanno ben sperare. Rimane estremamente accomodante l'orientamento delle politiche monetarie a livello internazionale: la BCE continua a favorire condizioni monetarie eccezionalmente espansive e garantisce ai Paesi Membri una facilità di accesso al credito mai avuta prima nella storia, con tassi di interesse ai minimi storici. Il prezzo del petrolio rimane basso e si è attestato tra 45 e 50 Dollari al barile in media nell'ultimo anno, dopo aver toccato 26 Dollari al barile nel febbraio 2016. Nonostante l'instabilità provocata dal voto sulla Brexit e dall'esito delle elezioni negli Stati Uniti d'America – che ha inaugurato l'era della Trumponomics ad oggi ancora di difficile valutazione – l'esito delle elezioni in alcuni Paesi europei, come ad esempio Francia e Austria, ha indebolito la spinta antieuropeista di alcuni movimenti politici.

In questo quadro i segnali positivi che continua a esprimere l'Italia confermano che il Paese è *definitivamente vivo e vegeto* e che si trova nelle condizioni giuste per poter competere, grazie alle proprie eccellenze, in alcune grandi sfide europee, prima fra tutte quella dell'attrazione a Milano dell'EMA (European Medicines Agency), che attualmente ha sede a Londra.

Permangono, inoltre, molti **punti di forza su cui l'Italia può far leva per spingere la crescita** nel prossimo futuro e comunicare con maggiore incisività la propria immagine all'estero.

■ Nel 2016 **l'Italia ha esportato nel mondo 417 miliardi di Euro** (+4,6% rispetto al 2014), un riconoscimento sul campo della qualità e del saper fare del nostro Paese.

INTRODUZIONE

- I risultati di interscambio ottenuti sia a livello europeo che internazionale hanno permesso all'Italia di ampliare la propria quota di mercato sul commercio globale dal 2,7% del 2013 al 3,0% del 2016.
- Il **surplus della bilancia commerciale italiana** nel 2016 ha raggiunto il record di 51,6 miliardi di Euro. In particolare quella manifatturiera si è mantenuta positiva (90,5 miliardi di Euro) e pone l'Italia tra i primi 5 Paesi al mondo con maggiore surplus manifatturiero (insieme a Cina, Germania, Giappone e Corea del Sud).
- L'Italia è prima al mondo per numero di **siti classificati dall'UNESCO nella lista dei patrimoni culturali mondiali** (51 nel 2017), davanti alla Cina (50), alla Spagna (45), alla Francia (42) e alla Germania (42).
- L'Italia è, inoltre, il primo Paese dell'Unione Europea per **numero di referenze scientifiche per ricercatore** (0,61), davanti a Regno Unito (0,40) e Francia (0,32) ed è il terzo Paese al mondo per numero di pubblicazioni scientifiche nell'ultimo decennio, a conferma della grande qualità del nostro capitale umano.
- 58,8 miliardi di Euro è il **valore aggiunto del settore agroalimentare**, 3 volte l'automotive di Francia e Spagna e più del doppio della somma dell'aerospazio di Francia, Germania e Regno Unito. A livello mondiale, il nostro Paese è al secondo posto per valore delle esportazioni di vino (5,6 miliardi di Euro), dopo la Francia.

Tutto questo è possibile grazie alla presenza, nel Paese, **di grandi eccellenze imprenditoriali** che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia all'estero, puntando su innovazione, sostenibilità, valore del Made in Italy e competenze qualificate.

Come ogni anno, in questo pamphlet raccontiamo la storia di 10 di queste imprese di successo, suddividendole in due gruppi che definiscono la "Reason Why" e il filo conduttore del nostro racconto:

- **Best Case:** imprese che si sono distinte per particolari livelli di competitività, orientamento all'innovazione e internazionalizzazione.
- **Investimenti Diretti Esteri (IDE):** imprese che hanno deciso di effettuare acquisizioni e investimenti in Italia in un'ottica di sviluppo strategico del proprio business.

Queste imprese non sono necessariamente le migliori e le più innovative del loro settore né rappresentano gli unici casi di successo in Italia, ma le loro scelte strategiche e di investimento testimoniano la forza dell'Italia che oggi, più che mai, è **definitivamente viva e vegeta**.

ATLANTIA

Progettazione, sviluppo e gestione di infrastrutture autostradali, aeroportuali e di sistemi di pagamento automatizzati per la mobilità.

REASON WHY

Player globale nel settore delle infrastrutture autostradali ed aeroportuali gestisce 5.000 km di autostrade a pedaggio presenti in Italia, Brasile, Cile, India e Polonia e gestisce gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino in Italia e i tre aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez in Francia. È azienda leader tecnologica e numero uno al mondo nel telepedaggio e nell'infomobilità. Ha intrapreso un processo importante di sviluppo internazionale delle attività, continuando ad investire in Italia.

KEY FACTS AND FIGURES

Nel 2016 il fatturato ha raggiunto i 5,5 miliardi di Euro, in crescita rispetto al 2015 del 3,4%, con un EBITDA di 3,38 miliardi di Euro (61,6% del fatturato) un utile di 1,1 miliardi di Euro (20,5% del fatturato) e una consistenza media del personale di quasi 15.000 unità.

Quotata in borsa a luglio 2017 presenta una capitalizzazione di 21,5 miliardi di Euro.

La rete autostradale, utilizzata ogni giorno da 5 milioni di clienti, presenta oltre 4.500 telecamere e 2.100 sensori per il monitoraggio continuo della sicurezza e della fluidità dell'infrastruttura.

Roma
Lazio
Italia



Nasce come Società Autostrade Concessioni e Costruzioni per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale) nel 1950.

Nel 1956 inizia a costruire e finanziare l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli, collegando il nord con il sud Italia.

Nel 1964 a conclusione dei lavori ottiene la concessione della gestione dell'infrastruttura.

Nel 1999 viene privatizzata e all'IRI subentra un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata guidata dal Gruppo Benetton.

Nel corso del 2003 le attività in concessione vengono separate dalle attività non autostradali e nasce Autostrade per l'Italia controllata al 100% da Atlantia.

Nel 2005 introduce il primo sistema al mondo per il controllo della velocità media sulla rete autostradale. Sempre nel 2005 inizia un percorso di acquisizione internazionale che la porta a gestire, oggi, circa 2.000 km di autostrade a pedaggio in Brasile, Cile, India e Polonia.

Nel 2013 entra nel settore aeroportuale gestendo i due scali di Roma Fiumicino e Ciampino.

Nel 2016 consolida la sua presenza nel settore con l'acquisizione di Aéroports de la Côte d'Azur (ACA), la società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez.

BIESSEGROUP

Progetta, sviluppa e realizza macchinari per la lavorazione di legno, materiali avanzati, vetro, pietra e metallo.

REASON WHY

Leader mondiale nella produzione di macchine per la lavorazione del legno, del vetro, della pietra, ha intrapreso un'espansione delle proprie attività in settori di mercato e industrie affini al core business grazie alla tecnologia sviluppata. È fortemente proiettata a livello internazionale e realizza l'85% del proprio fatturato al di fuori dell'Italia.

KEY FACTS AND FIGURES

Nel 2016 il fatturato ha raggiunto 618 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2015 del 19,1%, con un EBITDA di 75,8 milioni di Euro (12,3% del fatturato) un utile di 29,5 milioni di Euro e una consistenza media del personale di oltre 3.800 dipendenti in tutto il mondo impiegati nelle 30 filiali e nei 8 siti produttivi nel Mondo.

200 sono i brevetti registrati per invenzioni che hanno rivoluzionato le soluzioni tecnologiche nel settore, creando degli standard sul mercato mondiale.

Il 12,2% della forza lavoro è impiegata in attività di ricerca e sviluppo.

Opera in 120 paesi nel Mondo.

Pesaro
Marche
Italia



BIESSEGROUP

Fondata nel 1969 a Pesaro da Giancarlo Selci con l'obiettivo di progettare, realizzare e distribuire macchine per la lavorazione del legno, tra la fine degli anni 70 e i primi anni 80 lancia sul mercato la prima foratrice per il legno a controllo numerico e il primo centro di lavoro a controllo numerico per il legno.

A fine anni 80 entra nel settore della progettazione, realizzazione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra e crea la business unit Intermac che conquista in breve tempo la leadership nel vetro.

Nel 1989 inizia il processo di internazionalizzazione con l'apertura della prima filiale all'estero (USA).

Nel 1991 viene creata l'unità di business Mechatronics per la progettazione, realizzazione e distribuzione di componenti elettromeccanici, cioè di tutti i componenti ad elevato valore tecnologico per le proprie macchine.

Nel 1994 viene creata Biesse Systems per la progettazione e realizzazione di linee e sistemi integrati e nel 2001 si quota in borsa.

Tra il 2006 e il 2007 cresce tramite l'acquisizione di alcune aziende complementari nel medesimo settore, mentre tra il 2008 e il 2009 apre una sede produttiva in India e filiali in Svizzera e Dubai.

Nel 2011 acquisisce Viet, marchio storico per la levigatura e nel 2014 lancia bSolid il software che determinano nuovi standard nei settori di riferimento.

CISCO SYSTEMS

Produzione di hardware per il networking fisso, wireless e mobile, software, soluzioni per la sicurezza informatica, per la collaborazione in remoto, per l'analisi di dati, per l'Internet of Things e produzione e gestione di data center.

REASON WHY

Il 19 gennaio del 2016 ha annunciato un piano di investimenti per circa 100 milioni di Euro su tre anni per favorire la trasformazione digitale del Paese, promuovendo lo sviluppo di competenze e fornendo sostegno alle start-up innovative. Ad oggi sono stati 89 mila gli studenti che hanno frequentato le academy per il digitale di Cisco, circa 5 milioni di Euro sono stati investiti nel fondo di venture capital di Invitalia ed è stato stretto un accordo con il gruppo Leonardo per promuovere la cybersecurity tra le aziende italiane che stanno affrontando la transizione 4.0.

KEY FACTS AND FIGURES

È una multinazionale californiana con 74 mila dipendenti in tutto il mondo (circa il 50% fuori dall'America).

I ricavi del 2016 sono stati superiori ai 40 miliardi di Euro. Il 60% del giro di affari proviene dagli Stati Uniti, il 25% dall'EMEA e il restante 15% da Asia, Giappone e Cina.

Quotata al NASDAQ, negli ultimi 2 anni gli EPS (Earnings per Share) sono cresciuti con un CAGR del 19%, trainati dalle ottime performance a livello globale, e sono state portate a compimento 18 acquisizioni con l'obiettivo di aumentare la quota di fatturato dei servizi e dei prodotti cloud e software, che ad oggi rappresentano circa il 25% del giro d'affari complessivo.

In Italia è attiva tramite la controllata Cisco Systems Italy, un'azienda che nel 2015 impiega quasi 370 dipendenti e ha un fatturato di circa 365 milioni di euro. In Italia, circa l'80% del traffico dati in rete utilizza tecnologia Cisco.

Vimercate
Lombardia
Italia



Nasce nel 1984 a San Jose, California.

Fondata da due ricercatori della Stanford University, inizialmente il focus dell'azienda era la produzione di router e fu la prima al mondo a commercializzare un prodotto in grado di connettere più tipologie di hardware contemporaneamente, utilizzando una tecnologia multiprotocollo.

Le attività svolte, da quella che ora è una realtà multinazionale presente in tutto il mondo, si sono ampliate nel corso degli anni con particolare focus sulla produzione di hardware per la connettività.

Da due anni, l'obiettivo di Cisco è quello di ampliare la propria quota di mercato nel cloud, nei software e nei servizi.

Sono già stati investiti circa 3 miliardi di Euro per portare a termine acquisizioni e finanziare la ricerca e sviluppo nell'ambito della cybersecurity.

Nel mondo come in Italia, Cisco crea partnership con i Governi per potenziare il progetto di trasformazione digitale dei Paesi.

Con il progetto "Digitaliani", Cisco ha stanziato circa 100 milioni di Euro in 3 anni per aumentare il livello di competenze digitali del Paese e per fornire supporto finanziario allo sviluppo delle start-up più innovative.

Il Cisco Network Academy conta più di 9.500 accademie in tutto il mondo, di cui 267 sul suolo italiano, nelle quali si sono formati più di 89 mila studenti dall'inizio del programma.

DIASORIN

Sviluppo, produzione e commercializzazione di kit di reagenti destinati all'analisi clinica e alle esigenze dei laboratori diagnostici, sia privati sia ospedalieri, nei mercati dell'immuno-diagnostica e della diagnostica molecolare e in una vasta gamma di aree cliniche (ad es. malattie infettive, disfunzioni tiroidee, test per la fertilità, ecc.).

REASON WHY

Leader nella diagnostica in vitro, nella diagnostica molecolare e nell'immunodiagnostica, è un'eccellenza del biotech 100% italiana. Si contraddistingue per i risultati in campo medico-scientifico raggiunti negli ultimi anni, che contribuiscono al miglioramento della vita di milioni di persone: ogni secondo 3 vite nel mondo sono toccate da un test DiaSorin.

KEY FACTS AND FIGURES

Nel 2016 il fatturato ha raggiunto 570 milioni di Euro (+14,0% rispetto al 2015) e l'esercizio è stato chiuso con un utile netto di 112,6 milioni di Euro (+12% rispetto ai 100,5 milioni del 2015). L'azienda è presente in 5 continenti, con 7 siti produttivi, 6 centri di R&S, 100 distributori indipendenti e 1.841 dipendenti.

Saluggia
Piemonte
Italia



DiaSorin

Rilanciata nel 2000 dalla famiglia Denegri – a seguito della cessione da parte del gruppo American Standard Companies – dal 2007 è quotata in Borsa.

Tra il 2008 e il 2014, inizia un processo di acquisizioni, di stipula di accordi joint ventures e di espansione commerciale attraverso l'apertura di nuove sussidiarie in Europa, Australia, Sud Africa e Svizzera.

Di recente sono stati sottoscritti accordi di partnership e commercializzazione per la vendita dei prodotti in Cina e Polonia.

In meno di 10 anni, ha raddoppiato il numero dei suoi dipendenti, passando da 900 nel 2007 a 1.841 nel 2016.

DiaSorin fonda il proprio successo su tre elementi principali: i rapporti di collaborazione con il mondo scientifico, gli investimenti in innovazione e la ricerca dei migliori talenti.

Nel 2017 DiaSorin ha istituito il bando Mad for Science, per i Licei Scientifici piemontesi, con l'obiettivo di stimolare l'interesse degli studenti verso il mondo della scienza e, nello stesso tempo, sostenere con un impegno concreto lo sviluppo del territorio.

DOW CHEMICAL

Produzione e commercializzazione di prodotti chimici di base, materie plastiche e prodotti chimici per l'agricoltura.

REASON WHY

Nel novembre 2011, con un investimento di 50 milioni di Euro, inaugura il centro di Ricerca e Sviluppo per le tecnologie e le applicazioni dei materiali poliuretani a Correggio (Reggio Emilia), che diventa in poco tempo un'eccellenza globale nel mondo della chimica specializzata nel poliuretano. Nell'aprile 2015 inaugura, inoltre, il Pack Studio Innovation Center a Mozzate (Como), centro per l'innovazione nel settore degli imballaggi, dove vengono utilizzati tecnologia e processi all'avanguardia a livello globale, grazie anche alla collaborazione con Nordmeccanica.

KEY FACTS AND FIGURES

È una multinazionale americana che impiega più di 50 mila persone nel mondo e ha un fatturato consolidato al 2016 di circa 50 miliardi di Dollari, con un EBITDA del 16,7%. Il 38,2% del fatturato è generato dai prodotti delle materie plastiche speciali ad alte performance, settore, insieme a quello delle sostanze chimiche, nel quale l'Italia rappresenta uno dei 5 più grandi produttori a livello mondiale. Dow Italia, con un fatturato complessivo di circa 1 miliardo di Euro, impiega quasi 700 persone, distribuite su 5 siti produttivi e di ricerca (Correggio, Fombio, Mozzanica, Mozzate e Parona) e due uffici. Nel 2016 la divisione italiana del gruppo è stata nominata la Best Large Workplace (miglior azienda con più di 500 dipendenti in cui lavorare in Italia).

Lo stabilimento di Correggio rappresenta l'eccellenza del gruppo nella ricerca e sviluppo di tecnologie e applicazioni del poliuretano, impiega 134 dipendenti e il 70% della produzione del sito è destinata all'estero. Lo stabilimento di Mozzate, che impiega più di 100 dipendenti, è considerato tra i più all'avanguardia insieme a quelli di Svizzera, Brasile, Cina e Texas.

Milano
Lombardia
Italia



Fondata nel 1897 a Midland, Michigan (USA), sviluppa soluzioni innovative in campo agricolo e alimentare, edilizia e costruzioni, elettronica, intrattenimento, articoli per uso sanitario e medicale, casalinghi, prodotti per la cura personale, industria, imballaggi, carta ed editoria, plastica, trasporti, utilities.

Nel 1986, la Dow Chemical raggiunge il primato a livello mondiale per la produzione di materie termoplastiche e dal 2007 è la seconda più grande produttrice chimica al mondo.

Ad oggi vengono realizzate oltre 6.000 famiglie di prodotto in 201 stabilimenti sparsi in 35 Paesi.

Dal 1960 è presente in Italia, Paese al quale vengono riconosciute eccellenti competenze tecnologiche e di innovazione, tanto da essere stato selezionato per diventare il centro d'eccellenza a livello globale per la ricerca sul poliuretano (stabilimento di Correggio) e sui materiali innovativi per il packaging (stabilimento di Mozzate).

FINCANTIERI

Progettazione, sviluppo e costruzione di navi da crociera, navi militari, mega yacht, mezzi offshore e high-tech.

REASON WHY

Leader mondiale nella costruzione di navi è il primo gruppo navalmeccanico in Occidente e il primo costruttore mondiale di navi da crociera, con il 60% del portafoglio ordini globale. Da sempre opera su scala internazionale, sta rafforzando la sua presenza in tutti i mercati e le aree geografiche del mondo.

KEY FACTS AND FIGURES

Nel 2016 il fatturato ha raggiunto i 4,4 miliardi di Euro, in crescita rispetto al 2015 del 5,9%, con un EBITDA di 267 milioni di Euro (6% del fatturato).
Conta quasi 19.200 dipendenti, di cui il 59% fuori dall'Italia, con un indotto totale sull'occupazione stimato in tutto il mondo di 80.000 persone.
È quotata alla Borsa di Milano dal luglio 2014.
In 230 anni di storia ha progettato e realizzato oltre 7.000 navi nei 20 cantieri che possiede tra Europa, Americhe e Asia.
Il carico di lavoro complessivo al 30 giugno 2017 è pari a 25,5 miliardi di Euro e circa 5,8 anni di lavoro, se rapportato ai ricavi del 2016, con consegne che si estendono al 2025 per le navi da crociera e al 2026 per quelle militari.
Leader al mondo in innovazione e diversificazione ha investito 96 milioni di Euro in ricerca e sviluppo nel 2016.

Trieste
Friuli Venezia Giulia
Italia



FINCANTIERI

Nel 1959 viene costituita Fincantieri come società finanziaria per il controllo dei principali cantieri italiani e poi trasformata in società operativa nel 1984.

Negli anni 90 entra nel business delle navi da crociera e consegna la prima Crow Princess, al Gruppo Carnival.

Nel 1992 realizza il Destriero, monoscafo in alluminio, che stabilì il record, tutt'ora imbattuto, per la più veloce traversata dell'Oceano Atlantico senza rifornimento.

Tra il 1993 e il 2001 Fincantieri si focalizza nella progettazione e produzione di prodotti ad elevato valore aggiunto, come le navi da crociera, i traghetti e le navi militari.

Dal 2005 rafforza la propria strategia di crescita diversificando il perimetro delle attività in tre nuove aree di business: mega yacht, focalizzata nella progettazione e costruzione di imbarcazioni di lusso e di grande dimensione; riparazioni e trasformazioni navali, attraverso il potenziamento delle attività di riconversione e trasformazione delle unità già esistenti; sistemi e componenti, con lo scopo di presentarsi al mercato come integratore di sistema per la progettazione e costruzione di soluzioni chiavi in mano.

Tra il 2008 e il 2013 dà ulteriore spinta alla strategia di diversificazione e internazionalizzazione acquisendo negli USA il gruppo Manitowoc Marine, entrando così nel mercato della difesa Statunitense, uno dei più grandi al mondo.

Vengono inoltre costituite: la società Seastema, attiva nella partecipazione di sistemi di automazione integrata destinati al settore navale, in collaborazione con ABB, la società Etihad Ship Building per la costruzione di navi per le Marine Militari nell'area del Medio Oriente. Infine viene creata un'unità operativa dedicata a rispondere alla crescente richiesta di servizi di supporto logistico e post vendita.

Nel 2012 consegna il primo mega yacht da 134 metri che si aggiudica il "World Superyacht Award".

Nel 2013 acquisisce il gruppo norvegese Vard quotato alla borsa di Singapore che è tra i leader al mondo nella costruzione di mezzi di supporto offshore di alta gamma.

L'azienda prosegue il processo di espansione internazionale con l'apertura di sedi all'estero tra cui la Cina.

GRUPPO CALZEDONIA

Produzione di abbigliamento, intimo, calze e costumi da donna, uomo e bambino.

REASON WHY

È tra i primi gruppi del settore moda-abbigliamento italiani e, nel 2016, ha completato il reshoring del brand Falconeri, che oggi ha una produzione 100% Made in Italy. Negli ultimi anni ha dimostrato grande capacità di internazionalizzazione dei suoi prodotti.

KEY FACTS AND FIGURES

Ha chiuso il 2016 con ricavi in aumento del 5,4% a 2,1 miliardi di Euro. Dei 32 mila dipendenti distribuiti in tutto il mondo, il 92% è donna e il 68% ha meno di 30 anni. L'export conta per oltre la metà del fatturato e il 60% dei negozi (in totale 4.212) si trova fuori dall'Italia, in particolare in Europa e Asia (Hong Kong). Oltre all'omonimo brand, del Gruppo fanno parte Intimissimi, Tezenis, Falconeri e Atelier Emé (abiti da sposa). Tra il 2015 e il 2016, l'utile netto è quasi raddoppiato, passando da 114 milioni di Euro a 208 milioni di Euro.

Verona
Veneto
Italia



GRUPPO CALZEDONIA

Fondata nel 1986 a Verona da Sandro Veronesi, fin dall'inizio è attiva nella vendita di calze e costumi da donna, uomo e bambino. A distanza di 30 anni, Calzedonia può vantare più di 4.200 negozi sparsi in diversi Paesi nel mondo.

Uno degli elementi distintivi di Calzedonia è la struttura verticalizzata e una grande attenzione alla qualità e al valore del Made in Italy: vengono curati infatti l'ideazione, la produzione e la distribuzione, diretta o tramite affiliati, di tutti i prodotti.

La vendita avviene esclusivamente in negozi monomarca, sia gestiti direttamente, sia in franchising, sia gestiti da distributori esteri, ma tutti accomunati dallo stesso livello di servizio al cliente.

L'azienda, da sempre, è impegnata su due fronti: da una parte l'innovazione di prodotto con l'obiettivo di venire incontro alle tendenze e alle esigenze del mercato; dall'altra la sostenibilità e l'efficienza, investendo in ricerca, formazione e welfare aziendale.

GRUPPO ERG

Produzione di energia elettrica da fonte eolica, idrica e termoelettrica, con impianti altamente efficienti e a basso impatto ambientale.

REASON WHY

Tra il 2008 e il 2015 ha investito oltre 3,5 miliardi di Euro nel settore delle energie rinnovabili, promuovendone l'efficienza e la sostenibilità ambientale. Il piano è parte di un profondo processo di trasformazione che ha portato l'azienda a dismettere le attività oil e concentrare i suoi investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili, tutelando il territorio e l'ambiente.

KEY FACTS AND FIGURES

Nel 2016 il fatturato ha superato 1 miliardo di Euro, con un EBITDA di 455 milioni di Euro, un utile di 107 milioni di Euro e impiega 715 persone. Il Gruppo è presente in Europa (Francia, Germania, Polonia, Romania, Bulgaria e Regno Unito) e proiettato a crescere nel settore, in sintonia con i nuovi scenari energetici globali.

Genova
Liguria
Italia



Fondata nel 1938, inizia nel 1947 la produzione nella Raffineria di San Quirico a Genova.

Dal 1997 è quotata alla Borsa di Milano.

Nel 2006 entra nel settore delle fonti rinnovabili con l'acquisizione di Enertad, iniziando il suo percorso di trasformazione verso le energie rinnovabili. Nel 2010, entra in esercizio la centrale a ciclo combinato, alimentata a gas metano.

Nel 2013 ERG diventa il primo operatore eolico in Italia.

Nell'eolico ha un posizionamento di primo piano in Europa, con una crescente presenza in Francia e Germania e nel 2016 fa il suo ingresso anche nel mercato del Regno Unito, tramite l'acquisizione di un progetto per la realizzazione di un parco eolico. Con il Nucleo idroelettrico di Terni (527 MW), acquisito nel 2015 da EON, è tra i primi produttori di energia elettrica da fonte idrica in Italia. ERG è attiva inoltre nella produzione termoelettrica a basso impatto ambientale con un impianto CCGT modulabile e cogenerativo ad alto rendimento in Sicilia, a Priolo Gargallo (480 MW).

L'azienda ha dato vita a ERGLab, un think-tank che approfondisce i temi legati alle sfide energetiche e ambientali con cui l'Europa e il nostro Paese sono chiamati a confrontarsi nel prossimo futuro. Si tratta di un "laboratorio" aperto a stakeholder selezionati del mondo energy, nell'ambito del quale è possibile condividere i possibili percorsi e gli scenari evolutivi del settore.

HITACHI

Progettazione, sviluppo e costruzione di treni e materiale rotabile.

REASON WHY

Nel novembre del 2015 Hitachi, tramite Hitachi Rail Italy, acquisisce per 30 milioni di Euro il pieno controllo di Ansaldo Breda, società attiva da più di 160 anni in Italia nella produzione di veicoli per il settore ferroviario e metropolitano, e per 761 milioni il 50,77% di Ansaldo STS, società attiva in tutto il mondo come fornitore di soluzioni per l'efficienza e la sicurezza del sistema ferroviario. Successivamente, Hitachi rilancia a livello internazionale le due aziende italiane, anche grazie al trasferimento nel nostro Paese della produzione di commesse estere. Gli stabilimenti italiani hanno visto un aumento del 40% di ore di produzione nell'ultimo anno.

KEY FACTS AND FIGURES

Hitachi è una multinazionale che impiega globalmente 335 mila dipendenti di cui circa il 44% fuori dal Giappone.

L'anno fiscale conclusosi al 31 marzo 2017 fa registrare ricavi di gruppo per 71,3 miliardi di Euro, 1,8 miliardi di utile e più di 2,5 miliardi di Euro di spesa in Ricerca e Sviluppo.

Hitachi Rail Italy, evoluzione di Ansaldo Breda e specializzata nella produzione di materiale rotabile, è leader mondiale per le metro driverless e detiene il 30% del mercato mondiale nel settore.

Ha chiuso il 2015 con 406 milioni di Euro di fatturato e nei primi tre mesi del 2016 ha fatto registrare ordini per 2,6 miliardi di Euro e ricavi per 223 milioni.

Impiega attualmente 1.932 dipendenti e nello stabilimento di Pistoia vengono prodotti i treni regionali e i convogli ad alta velocità per l'Italia, nonché i 33 treni commissionati dalla Great Western Railway britannica per il 2019.

Napoli
Campania
Italia



HITACHI

Hitachi nasce nel 1910 in Giappone (Prefettura di Ibaraki), fondata da Namihei Odaira, ingegnere elettrico.

La Mission del Gruppo è quella di “contribuire alla società tramite lo sviluppo di tecnologie e prodotti originali e superiori”.

Il primo business di attività dell'azienda è stato quello dei motori elettrici a induzione, al quale si sono poi aggiunti le ITC, gli impianti di produzione di energia, i trasporti, i sistemi industriali, i sistemi e le apparecchiature elettroniche per la manifattura e per l'healthcare, i macchinari per le costruzioni, i materiali e le componenti ad alte prestazioni, i sistemi per l'automotive.

Hitachi Rail Italy nasce all'interno del gruppo appositamente per rilevare l'italiana Ansaldo Breda e la partecipazione detenuta da Finmeccanica nell'azienda Ansaldo STS. L'operazione, per un valore totale di quasi 800 milioni di Euro, ha permesso al gruppo di consolidare la sua presenza nel settore ferroviario europeo. Contestualmente, la Ansaldo Breda è stata oggetto di una sostanziale ristrutturazione, chiudendo il bilancio 2015 con un attivo di 2,1 milioni di Euro, dopo un periodo di perdite durato per 15 anni.

Gli stabilimenti produttivi sono a Pistoia (dove sono state trasferite le commesse internazionali della Hitachi), Napoli e Reggio Calabria e, attualmente, oltre alla commessa per la Great Western Railway, vengono gestite le commesse per Trenitalia, Trenord e Azienda Trasporti Milanese.

LA MOLISANA

Molitura dei cereali e produzione di pasta.

REASON WHY

Azienda capace di conciliare la qualità esclusiva di una bottega artigianale con le dimensioni tipiche di una produzione industriale, a tutela della qualità del prodotto e del Made in Italy. Nel 2016 amplia lo stabilimento di Campobasso con investimenti che hanno superato i 10 milioni di Euro. Negli ultimi anni ha avviato con successo un percorso di valorizzazione e riposizionamento verso l'alto del proprio brand.

KEY FACTS AND FIGURES

Nel 2016 il fatturato ha raggiunto 125 milioni di Euro, di cui quasi il 35% conseguito all'estero e distribuito in 80 Paesi (tra cui Brasile, Stati Uniti, Giappone, Australia e Nuova Zelanda). L'azienda è cresciuta valorizzando le varietà di grano di qualità presenti nel territorio del Centro-Sud Italia.

Ha raggiunto una quota del 5% del mercato, collocandosi come quinto pastificio italiano, dopo Barilla, Divella, De Cecco e Garofalo e il primo pastificio del Sud Italia. Dal 2011, anno di acquisizione da parte del Gruppo Ferro, il numero di dipendenti ha raggiunto quota 207.

Campobasso
Molise
Italia



Nel 2011 il Gruppo Ferro di Campobasso, dal 1910 presente nel settore mugnaio e molitorio, ha acquisito il pastificio (in fallimento) e si è impegnato nella realizzazione di un progetto che valorizzasse la filiera integrata del territorio.

Oggi La Molisana dispone di tre siti produttivi: uno a Foggia, deposito di stoccaggio dei grani acquistati e selezionati con una capacità di 240mila tonnellate (la più grande d'Europa), e due a Campobasso, il mulino per la macina e la semola e il pastificio.

Attualmente l'azienda possiede 10 linee produttive con una capacità di pastificazione di quasi 450 tonnellate giornaliere e di creazione di 100 formati di pasta diversi, 18 linee di confezionamento, che offrono tutte le tipologie di packaging, e una piattaforma logistica evoluta composta da magazzini automatizzati per totali 33.000 posti pallet.

L'azienda mostra una grande attenzione alla valorizzazione del territorio, realizzata attraverso l'avvio di diversi progetti tra cui la sigla di contratti di filiera con alcuni produttori locali in Molise e in Puglia, con l'obiettivo di creare una linea premium di solo grano italiano (dal nome "Cavalier Giuseppe Ferro") dedicata a prodotti integrali. Il progetto di restyling degli impianti e del brand, cominciato nel 2011, è stato realizzato garantendo un forte ancoraggio al territorio, anche nella scelta della confezione per la pasta: bianca, blu con lo stemma rosso della Regione Molise, tutti colori simbolici per risvegliare l'interesse del consumatore e diventare il veicolo dell'identità di marca e di un prodotto legato al territorio e, in particolare, al Mezzogiorno.

ELENCO IMPRESE EDIZIONI PRECEDENTI

2016

- BAULI GROUP
- BREMBO
- COESIA
- DALLARA AUTOMOBILI
- DE MATTEIS AGROALIMENTARI
- ELI LILLY ITALIA
- FINECO BANK
- LUNGAROTTI
- THE NICE GROUP
- TECHNOGYM

2015

- ARGO TRACTORS
- AUTOMOBILI LAMBORGHINI
- AZIMUT-BENETTI GROUP
- BLACKSHAPE AIRCRAFT
- BOLTON ALIMENTARI
- FIAMM
- GRUPPO CAMPARI
- LOCCIONI GROUP
- LAVAZZA
- NANNINI

2014

- ARTEMIDE
- CANALI
- COMER INDUSTRIES
- FALCK RENEWABLES
- FELETTI
- GUALA CLOSURES GROUP
- LAMINAZIONE SOTTILE
- NONINO
- VALAGRO
- YOOX

2013

- AMPLIFON
- ARDUINO
- BRUNELLO CUCINELLI
- EATALY
- FLOS
- GROM
- LAGO
- LUNELLI
- MOLESKINE
- MONCLER
- MUTTI

DISCLAIMER

Le informazioni contenute in questa pubblicazione non hanno alcuna finalità commerciale, né possono essere in alcun modo riprodotte e riutilizzate per fini non puramente informativi. Tutte le informazioni di base contenute nel testo sono basate su fonti pubbliche che The European House – Ambrosetti può esplicitare a chiunque le richieda.

I nomi delle aziende e dei brand citati in questa pubblicazione a fini informativi e scientifici sono di esclusiva proprietà intellettuale delle aziende suddette. Le descrizioni e gli attributi associati a ogni azienda esprimono le riflessioni e l'opinione del gruppo di lavoro The European House – Ambrosetti e in nessun modo quello delle stesse aziende rappresentate.